

LASCIATE

UN MESSAGGIO DOPO IL BIP



Milano, 28-4-2008

“Libertà negata”

Se può risultare scontato che i migranti arrivino in Europa spinti da ragioni molto diverse da quelle che possono indurre noi a spostarci verso Sud, non così scontata è la caratteristica principale, profonda e radicale che differenzia i due processi: la *libertà*.

Nel mio migrare verso Sud, che sia per turismo o per lavoro, ho libertà di scelta su ogni singolo elemento: se partire o no, quando partire, dove andare, quanto fermarmi, con chi andare, quando tornare indietro e se farlo in maniera definitiva o meno.

Valentina Crespi, una nostra lettrice, ci ha inviato questo spunto di riflessione sulle migrazioni e sui diritti umani

Chi invece si sposta verso Nord, spesso spinto dal bisogno e dal sogno di poter offrire migliori condizioni economiche e maggiore dignità a sé stesso e alla propria famiglia, si ritrova costretto ad adattarsi alle regole, prigioniero di meccanismi imposti ai quali dover imperativamente sottostare: dove andare, quando andare, con chi andare, con quanti soldi, perché andare, quanto rimanere e se poter tornare o meno a far visita ai propri cari, sempre col timore di non poter poi più ripartire.

Zero scelta, zero alternative, zero libertà.

Ma la libertà non è forse un cavallo di battaglia del mondo occidentale? La libertà non è forse un elemento fondamentale per il nostro caro Nord? Ecco che ancora una volta la globalizzazione entra in causa solo quando ci fa comodo. Ecco che si trasformano in diritti umani universali solo quelle regole che ci sono utili.

E oltre il danno la beffa. Una volta eseguiti gli ordini, una volta compiuti i passi imposti da un sistema estremamente rigido, il prigioniero del Sud, arrivato nell'agognato Nord, nonostante abbia fatto tutto ciò che gli si imponeva, si vede schedato, escluso, marginalizzato. Spesso il sogno svanisce, la dura realtà si impone, e se anche le condizioni economiche possono migliorare, l'autostima e la dignità rischiano di essere messe in pericolo.

Questa realtà necessita un cambiamento. La normativa deve evolversi, la libertà, anche quella di spostamento, deve essere assicurata a tutti, deve essere considerata un diritto umano universale. Per ora, fratello del Sud, l'unico modo per essere un uomo libero è quello di non farti fregare dall'utopia del partire verso Nord.

Valentina Crespi